

Rimini 5.7.2013

## **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**Quello che non dice Gnassi sul Bilancio del Comune: aumenta la pressione fiscale e impoverisce i ceti medi.**

Nel Bilancio di Previsione 2013 del Comune di Rimini **permane pesante l'IMU che ammonta a 81 milioni**, sommando l'IMU ad aliquota standard di 61milioni con le addizionali comunali IMU di 20 milioni su tutti gli immobili.

I Riminesi pagano sugli immobili un salasso sempre più grave : dai 34 milioni di Ici del 2011, ai 77 milioni di IMU del 2012 agli 81 milioni di IMU del 2013.

**Le agevolazioni sull'IMU enfatizzate dal Sindaco Gnassi e dall'Assessore al Bilancio Brasini** , si riducono solo a 650.000 euro di **minore introito per il Comune** , che sono **una inezia** di fronte ad un esborso dei cittadini di 81 milioni di euro.

**Restano infatti confermati gli aumenti dell'anno scorso sulle aliquote IMU**, mantenuta l'addizionale IRPEF, a cui andrà aggiunta a Dicembre un'altra tassa sugli immobili, la Tares con 0,30 euro al mq., a favore dello Stato, come tributo comunale sui rifiuti e servizi.

**Il risultato è che la pressione tributaria per ogni riminese aumenta nel 2013 di 258 euro da 593 a 851 euro.**

**La nuova entrata della imposta di soggiorno di 5.000.000** di euro, destinata a finanziare eventi, iniziative, interventi di riqualificazione, in sostituzione di precedenti risorse spese per il turismo, poteva almeno consentire **la riduzione del carico tributario**, soprattutto in questo momento di recessione.

**Con la pressione fiscale che sale aumenta l'impoverimento** delle famiglie, dei lavoratori autonomi e dipendenti, dei pensionati, dei ceti medi in generale.

E', poi, vergognoso che per il pareggio del Bilancio, invece della **prevenzione dei reati si confidi nella loro reiterazione**, con **la prevista entrata di 7.400.000 euro per multe e sanzioni** da violazioni del Codice della Strada.

Per quanto riguarda gli investimenti, **c'è il ritardo innanzitutto sulla realizzazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione**, approvato nel 2011, quale Piano Stralcio del Piano Generale del Sistema Fognario del 2006, anche **progettuale**

relativamente agli interventi previsti in cinque anni, **a cominciare dalla risoluzione dello scarico in mare del Canale Ausa**, che rappresenta l'80% della fonte più inquinante di Rimini Centro e Sud.

**Nonostante l'emergenza riemersa in questi giorni degli allagamenti** di acque nere nella città e di salvaguardare la balneazione sul litorale di Rimini, al di là degli annunci, dopo ormai due anni, **il Piano è rimasto senza copertura finanziaria per circa 80 milioni di euro** e non sappiamo ancora dal Sindaco come intende provvedere per finanziare i progetti entro il 2016.

Nel Bilancio triennale 2013-2015, per il Piano di Salvaguardia della Balneazione sono previsti **solo 15 milioni di euro compreso il contributo del Piano Città di 8 milioni di euro; non i 23 milioni ( 15 milioni + 8 ) dichiarati da Gnassi.**

Ricordo che il cantiere aperto da Hera nel Parco Marecchia **“Risanamento fognario Rimini Isola”** risale al PRUSST degli anni 2000 (programma riqualificazione urbana sviluppo sostenibile del territorio) ed è a carico di **ATO** mentre il raddoppio del **depuratore di S. Giustina**, previsto nel Piano Fognario del 2006 è **finanziato da Romagna Acque.**

Per quanto riguarda la ricostruzione del Teatro, **finanziata con una spesa di 30 milioni di euro**, dopo i ritrovamenti archeologici sarebbe **auspicabile** rispettare la Storia di Rimini, i vincoli archeologici e architettonici, **eliminando i due piani interrati** con lo “ sbancamento “ di 10 metri sotto il palcoscenico, e **risparmiare così una decina di milioni di euro.**

Insomma, **le risorse per gli investimenti necessari** si possono e si devono reperire **senza stangare i riminesi** con continui aumenti di tasse e tariffe .

**Gioenzo Renzi**  
**Consigliere Comunale Fratelli d'Italia**

